



**seguici su:**

[www.parrocchiamaronitaroma.com](http://www.parrocchiamaronitaroma.com)

[https:// www.facebook.com/parrocchiamaronita.roma](https://www.facebook.com/parrocchiamaronita.roma)e

**contattaci:**

[parrocchiamaronitaroma@gmail.com](mailto:parrocchiamaronitaroma@gmail.com)

\* \* \*

**BOLLETTINO SETTIMANALE**

**DOMENICA 12 MARZO 2017**

**LA GRANDE QUARESIMA**

**DOMENICA DELLA GUARIGIONE DELL'EMORROISSA**

\* \* \*

**ORARIO SANTE MESSE IN PARROCCHIA**

**Festivi: Ore 11.00**

**Feriali: Ore 13.30**

**LETTURE DELLA DOMENICA**

## LA GRANDE QUARESIMA

### DOMENICA DELLA GUARIGIONE DELL'EMORROISSA

\* 2 Lettera ai Corinzi: 7:4-11.

\* Santo Vangelo di Luca: 8:40-56.



«Una donna che soffriva di emorragia da dodici anni, e che nessuno era riuscito a guarire, gli si avvicinò alle spalle e gli toccò il lembo del mantello e subito il flusso di sangue si arrestò.».

\* \* \*



**Carissimi Parrocchiani ed Amici,**

In occasione della Visita di Stato di  
Sua Eccellenza il Signor Generale

# MICHEL AOUN

Presidente della Repubblica Libanese

Al Santo Padre il Papa Francesco

**SIAMO TUTTI INVITATI**

**Giovedì 16 marzo 2017**

Al seguente programma :

**Ore 17.30:**

Arrivo e accoglienza del Signor Presidente della Repubblica Libanese presso il locali del Pontificio Collegio Maronita di Roma via di Porta Pinciana 18.

**Ore 18.00:**

Santa Messa Presieduta da Sua Eccellenza Reverendissima Mons. François Eid, Procuratore Patriarcale Maronita a Roma, alla presenza del Signor Presidente della Repubblica Libanese, presso la nostra Chiesa Nazionale de Libano di San Marun  
Via Aurora 6.

**Ore 19.00:**

Ricevimento Ufficiale offerto dal  
Signor Albert SAMAHA,  
Incaricato d'Affari dell'Ambasciata del Libano presso la Santa Sede,  
durante il quale il Capo di Stato Libanese saluterà i presenti presso

**il Salone d'Onore del Pontificio Collegio Maronita  
in via di Porta Pinciana 18.**

أيها الاحباء والأصدقاء،  
بمناسبة زيارة فخامة الرئيس

**ميشال عون**

رئيس الجمهورية اللبنانية

**لقداسة الحبر الأعظم البابا فرنسيس**

نحن مدعوون جميعاً

**يوم الخميس ١٦ آذار ٢٠١٧**

للمشاركة في البرنامج التالي

**١٧:٣٠**

وصول واستقبال رئيس الجمهورية اللبنانية في المدرسة الحبرية المارونية في روما،

Via di Porta Pinciana 18

**١٧:٤٥**

الاستعراض مع فرقة موسيقية من مدينة كوري بمثابة تحية إلى رئيس الجمهورية.

يوم الخميس ١٦ آذار ٢٠١٧

للمشاركة في البرنامج التالي

١٧:٣٠

وصول واستقبال رئيس الجمهورية اللبنانية في المدرسة الحبرية المارونية في روما،

Via di Porta Pinciana 18

١٧:٤٥

الاستعراض مع فرقة موسيقية من مدينة كوري بمثابة تحية إلى رئيس الجمهورية.

\* \* \*

كل مساء جمعة خلال الصوم المبارك : صلاة المساء وزيح الصليب الساعة 18:45  
ساعة سجود للقربان المقدس مع إترافات وتأملات وترانيم الساعة: 20:30

Parrocchia Maronita - Roma

صوم ٢٠١٧ - Quaresima 2017

للرعية المارونية - روما

OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA  
ADORAZIONE DELLA SANTA CROCE :  
ALLE ORE 1845  
ADORAZIONE EUCARISTICA:  
ALLE ORE : 20.30  
NELLA NOSTRA CHIESA DI SAN MARUN

الدعوة عامة للمشاركة

مساء كل يوم جمعة طيلة الصيام المبارك

في كنيسة مار مارون - روما

صلاة المساء وزياح الصليب المقدس

عند الساعة السابعة الآ ربع مساءً (١٨, ٤٥)

وكذلك سجود للقربان المقدس

عند الساعة الثامنة والنصف مساءً (٢٠, ٣٠)

**Ti adoro, o Croce Santa, che fosti ornata del Corpo Sacratissimo del mio Signore, coperta e tinta del suo Preziosissimo Sangue. Ti adoro, mio Dio, posto in croce per me.**

**Ti adoro, o Croce Santa, per amore di Colui che è il mio Signore. Amen.**

\*\*\*

## IL PATRIARCA RAI AL CONGRESSO AD AL-AZHAR: SPARISCA LA PAROLA 'MINORANZA'



“Il termine ‘minoranza’ dovrebbe scomparire dai nostri dizionari”. È con questo spirito che il cardinale Béchara Rai, patriarca maronita, è tornato dall'Egitto, dove è stato uno dei protagonisti principali del congresso organizzato da Al-Azhar, sul tema "Libertà e cittadinanza... diversità e **complementarità**" (28 febbraio – 1 marzo). Al Forum hanno partecipato 260 tra leader religiosi e personalità accademiche e politiche provenienti da 60 Paesi arabi e musulmani. Come molti altri che vi hanno assistito, il capo della Chiesa maronita ha sottolineato l'eccezionale importanza della conferenza di al-Azhar sia per le relazioni islamo-cristiane che per i rapporti tra i musulmani stessi. Venerdì 3 marzo scorso, al suo ritorno in Libano, il patriarca ha espresso il suo apprezzamento per i dibattiti che sono "fuori dagli schemi". Essi hanno trattato "con coraggio" tematiche che, ha detto, "possono essere familiari in Libano, ma non sono mai state rappresentate in maniera così esaustiva prima". Il Patriarca ha dichiarato che il congresso ha permesso ai 260 oratori di "parlare la stessa lingua", ovvero "quella di un mondo che ha bisogno di respirare, un mondo che ha bisogno di libertà, diversità e complementarità". Il patriarca ha precisato che aveva discusso tutte queste questioni con il Presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi e il patriarca copto Tawadros II. **"La parola ‘minoranza’ dovrebbe scomparire dal nostro vocabolario ed esser sostituita da ‘cittadinanza’", ha sottolineato il patriarca. Ha poi aggiunto: “Questo è il prezzo per la salvezza del mondo arabo e della cultura araba che noi, musulmani e cristiani, abbiamo costruito. Ho avuto l'impressione, durante il mio incontro con il presidente al-Sisi, che quest'ultimo sia oltremodo consapevole di ciò. Inoltre, è attraverso la nostra solidarietà interna che siamo in grado di fronteggiare il fanatismo, la violenza ed i crimini commessi in nome della religione. E' lo stesso per il papa Tawadros II. Ci siamo sentiti a casa, e questo è un motivo di orgoglio e di gioia, un grande amore per il Libano".**

\* \* \*

## **IL CONSIGLIO DEI VESCOVI MARONITI CHIEDE LA RAPIDA ADOZIONE DI UNA NUOVA LEGGE ELETTORALE**



Il Consiglio dei Vescovi Maroniti riunitosi in settimana ha invitato i partiti politici ad accettare di portare rapidamente lo Stato Libanese all'adozione di una nuova legge elettorale nel contesto normativo ed elettorale previsto per la fine di quest'anno. "Il dissenso sulla legge elettorale non mostra la volontà di cambiare e non mostra il senso di una visione di tutti i politici per il bene comune", così come recita un comunicato diffuso dopo la riunione mensile del Consiglio dei Vescovi. "Questo progetto di una nuova legge elettorale dovrebbe consentire al Libano di progredire e passare ad una fase di crescita nello spirito del Patto Nazionale e la Costituzione", secondo la dichiarazione dei Vescovi. L'adozione di una nuova legge elettorale è oggetto di acceso dibattito da diverse settimane, in vista delle elezioni in programma a maggio. La legge che prevede una elezione in base alla modalità di votazione in blocco, è stata ufficialmente criticata dalla maggior parte dei poli politici, ma proprio questi ultimi non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo su un progetto comune. Diversi politici hanno intrapreso a studiare un progetto "misto", che combina le modalità proporzionali e maggioritarie. Da parte sua, Hezbollah è favorevole pienamente al sistema proporzionale. Per quanto riguarda una visione economica, inoltre, il Consiglio dei Vescovi Maroniti ha messo in guardia contro i "pericoli" che presenta la legge finanziaria del 2017, discussa per giorni da parte del governo che prevede un "aumento delle imposte su imprese e persone libanesi". Tutto ciò "va contro i principi economici di base", dice la nota. Tra le misure suggerite dal Consiglio, che il settore privato ci siano incentivi per beneficiare degli incentivi, minori costi di produzione", al fine di incoraggiare gli investimenti e la crescita e aumentare le opportunità di



lavoro", aggiunge il testo. I Vescovi hanno anche chiesto una visione economica che porterebbe ad un tale "revisione della politica fiscale" e di una politica per "porre fine alla corruzione nelle istituzioni statali." Questo dovrebbe, tra l'altro, lavorare a "recuperare i fondi pubblici usurpati il Tesoro di razionalizzare la spesa in modo da garantire il pagamento dello stipendio senza fare adempiere l'economia nazionale." Il Consiglio ha inoltre espresso le sue "preoccupazioni per quanto riguarda la corruzione dilagante che alla fine si diffuse a tutti i livelli della società", sottolineando che la lotta contro questa piaga è attraverso l'uso di organismi di controllo, non solo attraverso la loro denuncia nei media.

\* \* \*

### LA TUA FEDE TI HA SALVATA



Nel corso del cammino di Gesù un altro personaggio si imbatte in lui. Una donna malata da dodici anni di flusso di sangue. Era una donna considerata impura, nessun uomo infatti la **poteva toccare secondo le prescrizioni ebraiche dell'epoca, né addirittura poteva toccare le cose da lei toccate... Riprendiamo** la narrazione così come ce la tramanda Luca: Durante il cammino, le folle si accalcavano attorno a Gesù. Una donna che soffriva di emorragia da dodici anni, e che nessuno era riuscito a guarire, gli si avvicinò alle spalle e gli toccò il lembo del mantello e subito il flusso di sangue si arrestò. Gesù disse: «Chi mi ha toccato?». Mentre **tutti negavano, Pietro disse: «Maestro, la folla ti stringe da ogni parte e ti schiaccia...».** Ma Gesù disse: «Qualcuno mi ha toccato. Ho sentito che una forza è uscita da me». Allora la donna, vedendo che non poteva rimanere nascosta, si fece avanti tremando e, gettatasi ai suoi piedi, dichiarò davanti a tutto il popolo il motivo per cui l'aveva toccato, e come era stata

subito guarita. Egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata, va' in pace!». Oltre ad essere debilitata fisicamente questa donna lo è anche spiritualmente, in totale isolamento. Il sangue è il simbolo della vita: Nel perdere sangue questa donna sente di perdere la vita. Continuamente, da anni e anni, sente **sfuggire la vita... senza che nessuno sia riuscito ad aiutarla o anche solo a entrare in relazione con lei, tantomeno “toccarla”, perché è impura.** Questa donna, a differenza di altri personaggi del Vangelo non può né osa nemmeno **chiedere, ma “sente” dentro** di sé che se riuscirà a toccare anche solo il lembo del mantello di Gesù verrà guarita. Sul lembo del mantello, ai quattro angoli, sono solitamente presenti le **frange che ricordano all'ebreo osservante il nome di Dio. Ecco, allora, che la donna, toccando** le frange, il lembo del mantello entra in relazione con il mistero di Dio<sup>1</sup>. Ella è sicura che Dio la ama, non la può lasciare in quella situazione, non “sta in cielo” disinteressandosi delle sue sofferenze... Deve mandarle un Salvatore! E la cosa che più colpisce nel racconto dell'evangelista è che, nella calca, sicuramente non è solo questa donna che tocca Gesù. Infatti Pietro a un certo punto quasi deride Gesù: “Maestro, non vedi che calca? Tutti ti toccano e tu chiedi «Chi è che mi ha toccato?»”. Tanti lo toccano! Eppure gli altri non vengono guariti. Nessuno viene guarito, solo questa donna. Quanti in Chiesa, in parrocchia, nella comunità, in ogni liturgia si accalcano attorno al Cristo che passa in mezzo a loro eppure non sono guariti! Il loro flusso di **sangue continua! Quante volte hai sentito dire: “Ma perché io non cambio mai?”.** In fondo la risposta è semplice, e ognuno di noi dovrebbe prenderne atto: **“Perché non hai fede, fratello!”.** E se non ti vedi malato, un poveraccio in cerca di amore, se credi di averla già, la fede... Beh, allora è peggio ancora, perché in quel caso, il tuo cuore non la chiede! La fede è soprattutto un dono soprannaturale. Solo chi avrà la fede di quella donna sarà guarito, e guarito all'istante. La spina sarà tolta dal suo cuore. **“Figlia –Gesù la chiama figlia- la tua fede ti ha salvato! Va' in pace!”.** La forza della Fede salva, rende puro ciò che è impuro, rende vivo ciò che è morto... Se tu vuoi toccare Cristo lo puoi toccare con la fede, la fede che Lui è il Figlio di Dio e che è venuto per salvare te.

\* \* \*

## **L'EMPORIO DI SAN PONZIANO, MANO TESA ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ**



«L'emporio è una forma di aiuto più umana e rispettosa per chi vive un disagio economico. Consente di esprimere un senso di condivisione profonda». Poco prima di tagliare il nastro che ha formalmente aperto il nuovo Emporio della solidarietà di Montesacro, il vescovo ausiliare per il settore Nord Guerino Di Tora ha spiegato **l'importanza della struttura inaugurata ieri, lunedì 6 marzo, nei locali messi a disposizione dalla parrocchia di San Ponziano. Una serata di grande festa prima con la celebrazione eucaristica, presieduta da monsignor Di Tora, e poi con la cerimonia nei locali dell'emporio: una sorta di supermercato di medie dimensioni nato in collaborazione con la Caritas diocesana dall'impegno che le comunità parrocchiali delle prefetture IX e X svolgono a sostegno delle famiglie in difficoltà. Lì potranno ritirare gratuitamente beni di prima necessità. A loro disposizione negli scaffali, pasta, biscotti, prodotti per la casa e per l'igiene personale. Per i più piccoli, omogenizzati e pannolini. Nella diocesi di Roma è il quarto emporio, dopo quelli di Ponte Casilino, Spinaceto e Monte Mario. Sarà aperto ogni giovedì, dalle 16 alle 19,30. Il via alle attività scatterà il 16 marzo. L'appuntamento per la sistemazione in magazzino dei prodotti che vengono donati alle parrocchie è tutti i lunedì alle 16. Saranno 45 i volontari che, assieme al gruppo scout di San Ponziano, svolgeranno sia il servizio di accoglienza sia di riordino del magazzino. Si occuperanno anche dell'intrattenimento per i bambini in modo da consentire ai genitori di «fare la spesa con tranquillità».**

**«Grazie all'emporio cambia il criterio della solidarietà – ha aggiunto monsignor Di Tora, che era direttore della Caritas nel 2007 quando fu inaugurata la prima struttura di Ponte Casilino -. Chi vive condizioni di disagio può prendere quello che gli è effettivamente necessario. Quest'emporio può diventare un punto di incontro capace di esprimere generosità e dare speranza a chi vive momenti bui». All'inaugurazione ha partecipato anche il direttore della Caritas diocesana monsignor Enrico Feroci: «Quella dell'emporio è una formula che garantisce il rispetto delle persone, oltre che l'aiuto e l'accompagnamento di cui le famiglie hanno bisogno – ha spiegato -. Il nostro obiettivo non è quello di dare loro generi alimentari ma di aiutarle a superare momenti di difficoltà che si possono verificare indipendentemente dalle volontà di ciascuno. Oggi anche quelle famiglie che sembravano stare bene economicamente possono trovarsi in crisi. In questo modo si supera la vergogna di chi in passato era costretto a chiedere un pacco di aiuti da portare via». Presentando l'impegno dei volontari, il parroco monsignor Manlio Asta ha sottolineato, invece, che si tratta del primo emporio realizzato in locali parrocchiali. «Confido nell'aiuto di tante persone anche di altre parrocchie, perché è un progetto che richiede grande impegno». Un impegno che trae forza anche da una promessa, quella del presidente del municipio III Roberta**

Capoccioni: «Il 70 per cento del nostro bilancio è destinato a iniziative sociali e non sempre i fondi bastano. Però l'aiuto che fornite è concreto e immediato. Vi staremo vicini».

\* \* \*

• قراءة من القديس غريغوريوس النزينزي .

ذمّ البذخ الفاحش عند الاغنياء .

أَيَقِيمُ هَوْلَاءِ الْبُؤْسَاءِ فِي الْعَرَاءِ ، فِي حِينِ نَقِيمُ فِي دُورِ  
فَخْمَةٍ ، مَزْدَانَةٍ بِمُخْتَلَفِ الْحِجَارَةِ ، زَاهِيَةٍ بِالذَّهَبِ وَالْفِضَّةِ  
وَالْفُسَيْفَسَاءِ وَالنَّقُوشِ الْمُخْتَلَفَةِ ؟

ايرتجفونَ بردًا في اطهارهم البالية ، وقد لا تكون لهم  
الاطهارُ الضروريةُ ، على حينَ نرقلُ نحنُ في الثيابِ الناعمةِ  
الفضفاضةِ من الحريرِ والكتانِ ؟ ونظهرُ بها بمظهرِ شائنِ  
(هو الزائدُ المتجاوزُ الحدَّ) وعلى حينَ نحفظُ بغيرها من  
الملابسِ الزائدةِ ، طعامًا للعثِّ وللزمانِ الذي يُبلي كلَّ شيءٍ ؟  
وبينما هم على هذه الحالِ ترانا نتمتعُ بالولائمِ ونستريحُ  
على فرشٍ ناعمةٍ معلّاةٍ ، وموائدنا مفروشةٌ بعاطرِ الأزهارِ  
وجوّها عابقٌ بالطيبِ الزكي لتزدادَ رخاءَ ورخاوةً ؟

لماذا لا نساعدُ ، ونحنُ احياءُ ، من هم بشرٌ مثلنا ؟  
لماذا ونحنُ بشرٌ لا نسخو على بؤسِ البشرِ ؟ لماذا نفرقُ  
في اللذاتِ وَسَطَ إخوةِ بؤساءٍ ؟ ليتني اكونُ معدّمًا ما دامَ  
حولي معدّمون ! ليتني أُعطى بالجراحِ إن لم اضمُدْ جراحهم ،  
وأحرَمُ الطعامَ واللباسَ ولا آوي الى بيتٍ ان لم أقدمُ لهم

الغذاء واوزع عليهم الملابس ، ما استطعت ، وآويهم تحت  
سقفي !

ان ما يجب عمله واحد من اثنين : إما ترك الكل من  
اجل المسيح واتباعه تحت الصليب لربح المسيح عوض  
الكل (والارتفاع بالانضاع والغنى بالفقر) ، وإما أن نقاسم  
المسيح ما عندنا فيتقدس بمشاركته ، ونعطي جزءا منه من  
ليس عندهم شيء . ولكنني اذا كنت ازرع لنفسي وحدي  
فليأكل غيري ما زرعت و «لتنبت لي الأرض شوكا بدل  
القمح وبدل الشعير عليقا» ، كما قال ايوب .

\*\*\*

CALENDARIO LITURGICO

E

RICORRENZE SETTIMANALI

17 MARZO

SAN PATRIZIO



«Arrivato in Irlanda, ogni giorno portavo al pascolo il bestiame, e pregavo spesso nella giornata; fu allora che l'amore e il timore di Dio invasero sempre più il mio cuore, la mia fede crebbe e il mio spirito era portato a far circa cento preghiere al giorno e quasi altrettanto

durante la notte, perché allora il mio spirito era pieno di ardore». Patrizio nasce verso il 385 in Britannia da una famiglia cristiana. Verso i 16 anni viene rapito e condotto schiavo in Irlanda, dove rimane prigioniero per 6 anni durante i quali approfondisce la sua vita di fede secondo il **brano della Confessione che abbiamo letto all'inizio. Fuggito dalla schiavitù, ritorna in patria.** Trascorre qualche tempo con i genitori, poi si prepara per diventare diacono e prete. In questi anni raggiunge probabilmente il continente e fa delle esperienze monastiche in Francia. **Ha ormai 40 anni e sente forse la nostalgia di ritornare nell'isola verde. Qui c'è bisogno di evangelizzatori e qualcuno fa il suo nome come vescovo missionario.** Egli si prepara, ma la famiglia è restia a lasciarlo partire, mentre degli oppositori gli rimproverano una scarsa **preparazione. Nel 432, tuttavia, egli è di nuovo sull'isola.** Accompagnato da una scorta, **predica, battezza, conferma, celebra l'Eucarestia, ordina presbiteri, consacra monaci e vergini.** Il successo missionario è grande, ma non mancano gli assalti di nemici e predoni, e neppure le malignità dei cristiani. Patrizio scrive allora la Confessione per respingere le **accuse e celebrare l'amore di Dio che l'ha protetto e guidato nei suoi viaggi così pericolosi.** Muore verso il 461. È il patrono dell'Irlanda e degli irlandesi nel mondo.

\* \* \*

## SACRAMENTI



### BATTESIMO

**I modi e tempi sono da concordare con la Segreteria Parrocchiale, per la preparazione dei genitori, per la scelta adeguata dei padrini e delle madrine, per la presentazione dei documenti richiesti; per il battesimo degli adulti sarà richiesto un percorso individualizzato**

### CONFESIONI

**Le confessioni sono disponibili in Parrocchia DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ prima e dopo la Santa Messa delle 13.30 e OGNI DOMENICA dalle ore 10.00 alle ore 13.00.**

## **CRESIMA**

**Al termine del cammino di preparazione (iniziazione cristiana), si potrà accedere al sacramento della Confermazione in data e modalità da concordare col Parroco.**

## **COMUNIONE AI MALATI**

**Per le persone trattenute in casa da una lunga o invalidante malattia si prega di contattare la Segreteria Parrocchiale per la visita del sacerdote a portare l'Eucaristia nelle case.**

## **UNZIONE DEGLI INFERMI**

**l'Unzione è chiesta in caso di malattia di lunga durata o in pericolo di vita, in questi casi si prega di contattare il Parroco h24 .**

## **CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE (FUNERALI)**

**La data e l'ora della celebrazione delle esequie sono fissate d'intesa coi familiari, previo contatto con la Segreteria .**

## **MATRIMONIO**

**per ricevere informazioni circa le pratiche civili e Parrocchiali, richieste dalla disciplina del sacramento è necessario rivolgersi alla Segreteria Parrocchiale, almeno 6 MESI prima della data prevista per la celebrazione del matrimonio. La Parrocchia ogni anno predispone dei corsi per fidanzati.**

**\* \* \***